**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE**

**DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 26)**

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Cusano Milanino, \_\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_

|  |
| --- |
| **APPALTO:**  **SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER GLI ASILI NIDO, SCUOLE INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO, ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO, SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA E CENTRI RICREATIVI DIURNI** |

|  |  |
| --- | --- |
| **COMMITTENTE**  **Azienda Speciale Consortile “Insieme per il sociale” (ASC IPIS)**  Direttore Generale e Legale Rappresentante  **Dr. Luigi Leone**  *(f.to)* | **DATORE DI LAVORO DITTA APPALTATRICE** |

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**DUVRI -PRELIMINARE REV. 01**

***PREMESSA***

*L’art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l’obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all’interno della propria Azienda.*

*Il presente documento è parte integrante della “PROCEDURA AZIENDALE PER L’ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI), in applicazione dal febbraio, 2016, ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.*

*La procedura ha lo scopo di fornire ai Committenti di lavori, servizi o forniture, affidate ad appaltatori o lavoratori autonomi, un supporto operativo per:*

* + *la verifica dell’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi o loro subcontraenti;*
  + *la compilazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, di seguito denominato DUVRI;*
  + *la cooperazione per le misure di prevenzione e protezione dai rischi e il coordinamento della reciproca informazione;*
  + *l’implementazione e il miglioramento continuo dei documenti e degli strumenti per la valutazione e la gestione dei rischi derivanti da interferenze.*

*Per la predisposizione della procedura si è fatto riferimento alla guida per “L’elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze” INAIL - Settore Ricerca, Dipartimento Processi Organizzativi, Servizio Prevenzione e Protezione; Edizione settembre 2013*

*La procedura è pubblicata sul sito aziendale:*  [*http://www.insiemeperilsociale.it*](http://www.insiemeperilsociale.it)

*Il presente DUVRI Preliminare rev.01 (dicembre 2017), è parte integrante della documentazione predisposta dal Committente ed allegata al bando di gara.*

*All’atto dell’aggiudicazione l’Operatore economico a completamento del DUVRI preliminare informa il Committente, compilando le sezioni 2 e 3.*

1. **DATI GENERALI DEL COMMITTENTE**

|  |  |
| --- | --- |
| COMMITTENTE | **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE**  **“INSIEME PER IL SOCIALE”** |
| INDIRIZZO | Via Azalee, 14 Cusano Milanino |
| TELEFONO E FAX | 02.66429750 - Fax 02.61359721 |
| CODICE FISCALE E P.IVA | 08030790961 |
| CODICE ATECO | 88.1 |
| POSIZIONE INPS | 4979901816 |
| POSIZIONE INAIL | Codice ditta: 19313065/66  PAT: 21872796 |
| RESPONSABILE DEL CONTRATTO D’APPALTO | Dott. Luigi Leone |
| INCARICATO PER LE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE DELEGATO DdL | Dr.ssa Cristina Brambilla |

* 1. **SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

|  |  |
| --- | --- |
| DATORE DI LAVORO  DIRETTORE GENERALE E LEGALE RAPPRESENTANTE | Dott. Luigi Leone |
| RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | Dott. Luca Terenghi |
| MEDICO COMPETENTE | Dr.ssa Daniela Saporiti |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | Dr.ssa Lucia Cento |

* 1. **DIRIGENTI E PREPOSTI**

|  |  |
| --- | --- |
| COORDINATORE EMERGENZE AZIENDALE | Marco Caspani |
| COORDINATORE DEI SERVIZI TUTELARI | Valeria Curreli |
| COORDINATIRE SERVIZIO FRAGILITA’ | Cristina Brambilla |
| REFERENTE SEGRETERIA DIREZIONE IPIS | Stefania Marangoni |
| COORDINATORE CDD DELL’ASC IPIS DI CUSANO MILANINO | Marco Caspani |
| COORDINATORE ASILO NIDO “RAGGIO DI SOLE” E  “LA TROTTOLA” | Silvia Benzoni |
| COORDINATORE ASILO NIDO “IL GIROTONDO” e “ANNA FRANK” | Lucia Cento |
| COORDINATORE ASILO NIDO “GIRASOLE” “AQUILONE” “NUOVO CORTILE” | Cristina Brambilla |

* 1. **ADDETTI EMERGENZE**

|  |  |
| --- | --- |
| COORDINATORE EMERGENZE AZIENDALE | Marco Caspani |
| SOSTITUTO: | Marangoni Stefania |
| In ogni sede ASC IPIS è identificata la squadra di emergenza e primo soccorso, con addetti nominati e opportunamente formati è inoltre designato il responsabile locale della gestione emergenza (Piano Gestione Emergenze) | |

**2. DATI GENERALI DELL’IMPRESA APPALTATRICE**

|  |  |
| --- | --- |
| DENOMINAZIONE |  |
| INDIRIZZO |  |
| TELEFONO E FAX |  |
| P. IVA |  |
| CODICE ATECO |  |
| POSIZIONE INPS |  |
| CODICE FISCALE |  |
| NUMERO ISCRIZIONE C.C.I.A.A. |  |
| POSIZIONE INAIL |  |
| INCARICATO PER LE ATTIVITÀ DELL’APPALTATORE |  |

* 1. **SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

|  |  |
| --- | --- |
| DATORE DI LAVORO |  |
| RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |  |
| MEDICO COMPETENTE |  |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA |  |

* 1. **DIRIGENTI E PREPOSTI**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

* 1. **LAVORATORI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO EVACUAZIONE, GESTIONE DELL’EMERGENZA E SALVATAGGIO E DI PRONTO SOCCORSO**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

1. **DATI GENERALI DELL’APPALTO**

**3.1. OGGETTO DELL’INCARICO**

|  |
| --- |
| **Lotto 1**. Oggetto dell’affidamento sono: interventi di natura educativa rivolti ai minori disabili inseriti negli asili nido, nelle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado attraverso attività di supporto e integrazione scolastica per favorire la partecipazione dello studente alle attività didattiche;  Il servizio educativo individualizzato si pone le seguenti finalità ed obiettivi:   1. favorire il recupero della funzionalità e la crescita evolutiva del minore disabile, con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, nella prospettiva di progressiva e costante socializzazione all'interno del tessuto scolastico e del territorio, sotto il profilo dell’autonomia, della comunicazione e della formazione personale e relazionale; 2. garantire al minore disabile la possibilità di integrazione nell’ambito della programmazione e dell’attività scolastica ed extrascolastica; 3. consentire al disabile la permanenza nel suo naturale ambiente di vita e ridurre al minimo il ricorso a strutture residenziali, qualora non siano strettamente indispensabili   **Lotto 2** Oggetto dell’affidamento sono: interventi di natura educativa rivolti ai minori disabili inseriti, nelle scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado attraverso attività di supporto e integrazione scolastica per favorire la partecipazione dello studente alle attività didattiche;  Il servizio educativo individualizzato si pone le seguenti finalità ed obiettivi:   1. favorire il recupero della funzionalità e la crescita evolutiva del minore disabile, con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, nella prospettiva di progressiva e costante socializzazione all'interno del tessuto scolastico e del territorio, sotto il profilo dell’autonomia, della comunicazione e della formazione personale e relazionale;   garantire al minore disabile la possibilità di integrazione nell’ambito della programmazione e dell’attività scolastica ed  **Lotto 3** Oggetto dell’affidamento del servizio di pre e post scuola riguarda attività a favore di minori frequentanti le scuole dell’Infanzia e le Scuole Primarie  Nello specifico, le attività di pre scuola dovranno essere caratterizzate da percorsi di avvicinamento e preparazione alla giornata scolastica;  le attività di pre e post scuola dovranno essere caratterizzate da percorsi coerenti con una progettazione educativa più ampia che sostenga i percorsi di crescita nelle specifiche fasi evolutive e che aiutino i bambini ad abbandonare logiche scolastiche scaricando le pressioni della giornata.  In questo contesto si dovranno perseguire i seguenti obiettivi:   * sviluppo della socializzazione, intesa come capacità di relazione fra bambini, fra adulti e bambini; * sviluppo delle capacità logiche ed intellettuali in genere (osservare, comprendere ...); * sostegno all’autonomia e alla sicurezza emotiva   **Lotto 4** oggetto dell’appalto è l’organizzazione e la gestione ludico-ricreativa dei Centri Ricreativi Diurni per gli alunni della scuola dell’infanzia dei Comuni dell’ambito di Cinisello Balsamo nello specifico per il Comune di Cormano  Il servizio si pone le seguenti finalità:   * permettere ai bambini, che nel periodo estivo rimangono nel comune di residenza, di vivere momenti di aggregazione e di socializzazione attraverso l’attività ludica e l’esplorazione del territorio e dei suoi servizi. * offrire un contesto educativo di animazione del tempo libero e possibilità di esperienze di esplorazione per stimolare la fantasia e l’immaginario infantile. * promuovere occasioni di incontro attraverso la vita comunitaria e il gioco, * stimolare la capacità creativa, la fantasia e le abilità manuali attraverso le acquisizioni di tecniche espressive. * Rispondere alle esigenze di genitori che lavorano coinvolgendo i bambini in attività in un contesto ambientale e relazionale, protetto e tutelato con proposte educative di qualità |

* 1. **DURATA DELL’INCARICO**

La durata dell’incarico ha **quattro anni** a decorrere dalla firma dell’accordo

**3.3. MANSIONI E NUMERO DI LAVORATORI COINVOLTI E NELL’INTERVENTO**

Saranno coinvolti i seguenti lavoratori:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **N°** | **MANSIONE** | |
|  | **COORDINATORE** |  |
|  | **EDUCATORI** |  |
|  | **AUSILIARI** |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**3.4. LUOGHI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELL’INCARICO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Sedi scolastiche statali e non statali** dei Comuni dell Ambito di Cinisello Balsamo  con di attivazione in Comuni limitrofi, | Sedi non nella disponibilità ASC IPIS |

**3.5. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

Per la valutazione delle sovrapposizioni temporali si predispone **preventivamente** il seguente Cronoprogramma dei lavori

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ANNO** | **AZIENDE COINVOLTE** | **PROGRAMMA E DESCRIZIONE LAVORI** | **SOVRAPPOSIZIONE** | | | | | | |
| **GIORNI** | | | | | **ORE** | |
| **L** | M | Me | **G** | **V** | **mattino** | **pomeriggio** |
| IPIS- COMMITTENTE |  | **NO** | | | | | | |

**Sono possibili sovrapposizioni temporali** **nei luoghi di svolgimento** **dell’attività oggetto del presente appalto; non stimabili dal Committente**

1. **RISCHI SPECIFICI DELLA SEDE DEL SERVIZIO**

Le sedi di svolgimento dell’attività del presente appalto, sono gli Istituti scolastici pubblici e privati frequentati da minori non nella disponibilità di INSIEME PER IL SOCIALE Azienda Speciale per i Servizi alla Persona

1. **VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

I rischi da interferenza individuati secondo la formula:

* **RI = PI x DI** dove:
* **RI** = Rischio da interferenza;
* **PI** = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un’interferenza
* **DI** = Gravità del danno potenziale provocato da un’interferenza

**PI PROBABILITA’**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Valore** | **Livello** | **Definizione** |
| 1 | Improbabile | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un’area confinata o transennata. In quell’area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio. |
| 2 | Poco Probabile | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte. |
| 3 | Probabile | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un’opera nel suo complesso.  Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili. |
| 4 | Molto Probabile | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un’opera nel suo complesso.  Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte. |

**DI DANNO**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Valore** | **Livello** | **Definizione** |
| 1 | Lieve | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni. |
| 2 | Medio | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni. |
| 3 | Grave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni. |
| 4 | Molto Grave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte. |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PI - Probabilità** | 4 | **4** | **8** | **12** | **16** |
| 3 | **3** | **6** | **9** | **12** |
| 2 | **2** | **4** | **6** | **8** |
| 1 | **1** | **2** | **3** | **4** |
|  | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **DI – Danno/Gravità** | | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PERICOLO** | **PI** | **DI** | **RI** |
| **NESSUN RISCHIO DI INTERFERENZE CON ATTIVITA’ IPIS** | | | |

1. **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE**

**Non sono individuabili rischi di interferenze con le attività del committente**

Le possibili interferenze sono evitabili adottando regole comportamentali, cautele organizzative e comunque tenendo conto dell’ordinaria formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro che competono a ciascuna Impresa per i propri dipendenti

1. **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Le misure di prevenzione e protezione sono dettagliate nella “Procedura aziendale

# COSTI DELLA SICUREZZA NEL DUVRII

In base al comma 5 dell’art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi **delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle *interferenze* delle lavorazioni.**

* La stima dei costi del presente appalto è nulla non essendo identificato interferenze con le attività del Committente.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DESCRIZIONE** | **N° (Q)** | **Costo unitario (CU)** | **Frequenza (Fr)** | **Costo totale** |
| **Totale costi sicurezza** | | | | **0,00 €** |

* Permangono gli oneri aziendali derivanti dai rischi specifici dell’attività e dagli obblighi degli appaltatori in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del T.U. 81/2008 e s.m.i.
* Possono sussistere interferenze con le attività ed i lavoratori delle scuole coinvolte, presso cui si svolge il servizio oggetto del presente appalto
* Si rimanda pertanto agli aggiudicatari l’obblighi di collaborare, cooperazione e rispetto delle norme e procedure di prevenzione e protezione vigenti nell’ente ospitante.

1. **AGGIORNAMENTO DEL DUVRI**

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è stato redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008 art. 26, è soggetto a modifiche a seguito dell’introduzione di interferenze non valutabili in fase preliminare, o su proposta del Committente e dell’Appaltatore, nel corso dell’appalto.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Azienda committente.

|  |  |
| --- | --- |
| RSPP | Dr Luca Terenghi *(f.to)* |

Cusano Milanino, 19/02/2021